



COMUNE DI SAN CIPIRELLO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Area 1 - Affari Generali e Servizi alla Persona
Ufficio dei Servizi Sociali e Scolastici

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA GESTIONE A PROPRIO CARICO DELL'IMMOBILE RIQUALIFICATO E RICONVERTITO, CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA UBICATO IN CONTRADA PIANO PIRAINO DA ADIBIRE A "PRIMO SOCCORSO SOCIALE PER GESTANTI IN DIFFICOLTÀ, RAGAZZE MADRI E DONNE VITTIME DI VIOLENZA" NELLA DISPONIBILITÀ DI QUESTA AMMINISTRAZIONE.

Vista la Delibera di G.M. n. 23 dell' 11/03/2019, con la quale si dispone di procedere all'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore per la gestione a proprio carico dell'immobile riqualificato e riconvertito confiscato alla criminalità organizzata ubicato in Contrada Piano Piraino da adibire a "Primo Soccorso Sociale per gestanti in difficoltà, ragazze madri e donne vittime di violenza".

Vista la Determina Dirigenziale n. 63 del 19/03/2019, con la quale è stato adottato il presente Avviso pubblico, attraverso il quale i soggetti del Terzo Settore manifestino interesse alla **gestione a proprio carico dell'Immobile riqualificato e riconvertito confiscato alla criminalità organizzata ubicato in Contrada Piano Piraino da adibire a "Primo Soccorso Sociale per gestanti in difficoltà, ragazze madri e donne vittime di violenza" nella disponibilità di questa Amministrazione.**

Tanto premesso, ravvisato e considerato:

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso e breve descrizione

Il Comune di San Cipirello in conformità alle proprie finalità intende promuovere tutte quelle iniziative atte a gestire situazioni di emergenza che impongono la ricerca immediata di soluzioni di tutela del benessere fisico, sociale e psicologico. Che a tal fine si intende attivare un servizio innovativo che risponda a tale esigenza quale un **Primo Soccorso Sociale per gestanti in difficoltà, ragazze madri e donne vittime di violenza**, il quale si propone come struttura di primo aiuto, che abbia una forte impronta di soccorso sociale in tutti quei casi in cui lo scivolamento nella marginalità e nell'esclusione sociale limitano le capacità delle persone e ne impediscono il raggiungimento di un adeguato livello di qualità della vita.

L'elevata domanda sociale spinge le politiche perseguite in materia con nuove soluzioni e modelli che siano in grado di interpretare e rispondere con maggiore prossimità ai bisogni della collettività, attivando e coinvolgendo forze ed energie presenti all'interno della società stessa.

Si vuole quindi promuovere con il contributo del privato sociale, un progetto innovativo che consenta di potenziare i servizi a sostegno delle persone con maggiore difficoltà sociale.

La gestione dovrà essere in linea con le finalità generali del sistema normativo di riferimento e dovrà conseguire i principali obiettivi che qui si elencano:

- **Accoglienza e primo aiuto**
- **Ospitalità temporanea (massimo due giorni)**
- **Ascolto e Consulenza legale**
- **Sostegno alla gestante e al ruolo materno**
- **Trasferimento presso altre strutture specializzate**
- **Consulenza psicologica ed educativa.**

Proprio per la complessità dei problemi che tali quadri implicano, e per evitare di fornire risposte inadeguate o solo temporanee o isolate, occorre agire con interventi multidisciplinari ed integrati che permettano l'individuazione del quadro problematico e delle opportune risposte delle risorse disponibili nel territorio.

Art. 2 - Soggetti ammessi

Sono ammessi a partecipare organismi privati, singoli o in forma associata. Gli organismi che intendono partecipare in forma associata hanno gli stessi diritti di coloro che partecipano singolarmente. Ogni soggetto collettivo deve nominare, nell'ambito dei propri componenti, l'organismo delegato a rappresentarlo.

La partecipazione all'avviso è riservata agli enti del terzo settore e del privato sociale, senza fini di lucro (quali: Organismi iscritti al vigente albo regionale ex art.26 l.r. n.22/86, Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro previsto all'art.7 della legge 7 dicembre 2000, n.383, Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale previsto all'art.16 della l.r. 31 luglio 2003, n.10).

Art. 3 - Sopralluogo

Il sopralluogo presso l'immobile interessato al servizio è obbligatorio.

La mancata effettuazione del sopralluogo sarà **causa di non valutazione dell'istanza.**

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono preventivamente contattare l'Ente al fine di concordarne giorno e ora. Del sopralluogo verrà redatto verbale da cui risulta che il legale rappresentante dell'organismo (la mandataria nel caso di organismi riuniti) o un soggetto autorizzato a rappresentarlo, ha effettuato il sopralluogo presso l'immobile per il quale si presenta istanza di gestione.

Art. 4 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che attestino - mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 - il possesso dei sottoelencati requisiti:

1. Non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

I requisiti soggettivi devono essere posseduti, a pena di esclusione, in capo a tutti i soggetti che negli Organismi detengono il potere di firma.

In caso di partecipazione di associazione temporanea di Imprese costituite o da costituire, i requisiti di ordine generale di cui all'art.80 del D.Lgs. n.50/2016 devono essere posseduti da ogni partecipante al raggruppamento stesso.

2. Iscrizione agli albi/registri previsti per la particolare tipologia ;
3. Dichiarazione capacità finanziaria;
4. Risorse umane: n. 1 psicologo; n. 1 assistente sociale; n. 1 avvocato; n. 2 educatori; n. 1 mediatore culturale; n. 1 ausiliario; n. 1 autista.
5. Attestazione di avvenuto sopralluogo effettuato nei modi indicati all'art.3

Art. 5 - Durata della gestione

La durata della gestione dovrà essere quinquennale.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione

I Soggetti interessati possono far pervenire manifestazione di interesse, entro le **ore 14.00 del giorno 19 Aprile 2019, pena l'inammissibilità dell'offerta**, SECONDO UNA DELLA SEGUENTI MODALITA':

- tramite consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di San Cipirello;

- tramite pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.sancipirello.pa.it .

Il plico dovrà riportare la seguente dicitura: **“Domanda di partecipazione all’Avviso pubblico per l’individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla gestione a proprio carico dell’Immobile riqualificato e riconvertito confiscato alla criminalità organizzata ubicato in Contrada Piano Piraino da adibire a “Primo Soccorso Sociale per gestanti in difficoltà, ragazze madri e donne vittime di violenza”**”, la documentazione di seguito descritta.

Oltre tale termine non è considerata valida alcuna proposta anche se sostitutiva o aggiuntiva di una precedente. Della ricezione nei termini, fa fede esclusivamente il timbro dell'Ufficio Protocollo del Comune e l'annotazione dell'orario di arrivo apposta sul plico da parte dell'incaricato del ricevimento.

L'invio del plico, è ad esclusivo rischio del mittente; il Comune di San Cipirello non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi del servizio postale.

Il plico, a pena di nullità, dovrà contenere n. 2 buste:

Busta A “Documentazione amministrativa”– contenente la documentazione di partecipazione recante la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante, ovvero: 1. l’istanza di partecipazione alla procedura 2. la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all’Avviso elencati al precedente art 4;

Busta B – “Progetto”: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo la griglia di valutazione;

La proposta deve essere corredata da copia del documento d’identità del dichiarante.

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di valutazione

La Commissione, nominata per l’esecuzione della presente valutazione, provvederà attraverso la verifica, il confronto e la valutazione della documentazione presentata, ad individuare il Soggetto avente i requisiti richiesti dal presente Avviso e la cui proposta progettuale sia ritenuta più valida ai fini della risposta ai reali bisogni territoriali. Alla seduta ciascun concorrente potrà assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio legale rappresentante ovvero di persona munita di delega appositamente conferita. La Commissione, in prima seduta, procederà pubblicamente all’apertura della busta “A” “Documentazione amministrativa”. In seguito, in seduta riservata, la Commissione procederà alla valutazione della busta “B” “Progetto”.

L’esito della valutazione della Commissione, fermo restando l’adozione di apposito atto dirigenziale, sarà pubblicizzato sul sito istituzionale del Comune di San Cipirello, avrà efficacia di notifica e comunicazione ai partecipanti al presente Avviso. L’Amministrazione precedente si riserva di aggiudicare la presente selezione anche nel caso di una unica candidatura, purché la proposta presentata abbia superato la soglia di sbarramento, indicata dal successivo articolo.

Art. 8 - Criteri di valutazione

Ai fini della presente selezione le proposte progettuali saranno valutate, come di seguito meglio specificato. Il Punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti

Non saranno ammessi gli elaborati gestionali cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della “soglia minima” che viene stabilita nella misura del 50% del punteggio massimo attribuibile, e cioè 50 punti.

Nella valutazione degli elaborati gestionali, si terrà conto inoltre:

- della descrizione chiara ed esaustiva delle modalità di gestione ed organizzazione del Centro e coerenza dei bisogni rilevati con gli obiettivi del progetto;
- del piano di comunicazione;
- dell’integrazione con altre realtà territoriali;

	CRITERI	PUNTEGGI
1	Qualificazione del soggetto proponente (max 30 punti)	Esperienza maturata e documentata nel settore sociale (max Punti 15) Esperienza maturata e documentata nel settore sociale e comprovata presenza delle risorse umane di cui ai requisiti specifici (max Punti 30)
2	Qualità proposta gestionale (max 40 punti)	Proposta gestionale poco coerente e poco chiara (max Punti 5); Proposta gestionale coerente e funzionale (max Punti 20); Proposta gestionale significativamente rilevante, coerente e funzionale con quanto previsto dalle strategie dell’Avviso Pubblico (max Punti 40)

3	Impatto atteso in termini di sviluppo sociale ed economico dell'idea gestionale (max 30 punti)	Scarsa coerenza dell'idea-progetto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del Comune (max punti5); Coerenza dell'idea-gestionale con le specifiche esigenze sociali ed economiche del Comune (max punti 15); Innovazione e coerenza dell'idea-gestionale con le specifiche esigenze sociali ed economiche del Comune (max punti 30)
---	--	---

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.6 del presente Avviso;
- b) Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.2 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.4 del presente Avviso;
- c) Prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) Prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 - Verifiche e controlli

Il Comune si riserva di effettuare in ogni momento del procedimento, verifiche, controlli, e riscontri circa la veridicità, attendibilità, attualità, congruità di dichiarazioni, documentazioni presentate in sede di selezione dai concorrenti singoli, raggruppati, aggregati e/o consorziati. L'accertamento della mancanza o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge. Il Comune provvederà, nell'ambito della durata della convenzione, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

Art. 11 –Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso sarà pubblicato, in versione integrale, sul profilo del committente, nonché all'*Albo Pretorio OnLine – Sez. Bandi* del Comune di San Cipirello (PA) sul sito www.comune.sancipirello.pa.it. Il Comune di San Cipirello, inoltre, provvederà a pubblicare sullo stesso sito l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Comune di San Cipirello venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati ai sensi del GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679 e della normativa nazionale Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

Art. 13 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dott.ssa Angela Carla Socio, Responsabile dell'Ufficio dei Servizi Sociali e Scolastici – e-mail: socio.c@comune.sancipirello.pa.it – culturaesociale@comune.sancipirello.pa.it

Allegato: Fac-simile domanda di manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva.

San Cipirello, li 20/03/2019

*Il Responsabile dell'Area 1 – Affari Generali e Servizi alla Persona
Sig.ra Daniela Cutrono*